

scorsa ricevemmo da Londra il *Daily Telegraph* delli 7 del volgente nel quale era annunziato il felice passaggio dello stretto di Beering per parte della spedizione Nordenskjöld.

Il nostro concittadino Bove, come è noto, fa parte di quella spedizione, quindi mentre l'instancabile comm. Cristoforo favorirà qualche notizia più ragguagliata intorno alla VEGA, ecco quanto oggi ci scrive dinuovo il prefato avvocato Ferraris:

Anche la stampa inglese segue con vivo interesse la spedizione artica di cui fa parte il nostro concittadino luogotenente Bove. La settimana scorsa vari giornali avevano annunziato che la Vega aveva felicemente superato lo stretto di Beering: ma la notizia è dichiarata prematura. *La Pall Mall Gazette* ha dal suo corrispondente di Copenhagen un riassunto di una relazione del 25 novembre 1878 e di due lettere del 7 gennaio 1879 scritte dal prof. Nordenskjöld. Egli narra come la Vega sia chiusa dai ghiacci a 67,6 gradi di latitudine nord ed a 173,15 gradi di longitudine est (da Greenwich), e disti così meno di 200 chilom. dallo stretto di Beering. (vedi *Gazzetta d'Acqui* del 19 scorso luglio).

Egli si duole d'aver fallita l'occasione di oltrepassare lo stretto nello scorso anno, ed è adirato col capo dei Tschuschezi che aveva promesso di condurre due membri della spedizione, il nostro bravo luogotenente Bove ed il sig. Nordgish, su slitte tirate da cani, alle colonie russe di Nishni Kolymsk e di Anadirsk, ma che dopo aver mangiato un buon pasto e bevuto una mezza bottiglia di ruhm, ricusò di mantenere la data parala.

Il professore aggiunge che dalla Norvegia a Jugor Schar non trovarono ghiaccio: da Jugor al fime Jenisei incontrarono pochissimo ghiaccio, e così pure dal Jenisei alle isole dell'Orso: ma da quel punto il ghiaccio cominciò a crescere, arrestando in tal modo l'avanzarsi della Vega sulla soglia stessa del Pacifico. Alle isole della Nuova Siberia trovarono banchi formati d'avanzi di mammoth (elefanti di una razza ora spenta): mentre nell'interno dell'isole vi sono colline dove i mercanti d'avorio, che visitano ogni anno quelle isole, vi trovano una ricca messe di denti di mammoth e grandi quantità di ossa di rinoceronti, di cavalli, di bisonti, pecore ecc. Queste isole abbondano d'avanzi di animali preistorici. L'aria era calma ma nuvolosa ed il termometro centigrado scese a 40 gradi sotto lo zero! Nel conchiudere, il sig. Nordenskjöld si dichiara lieto d'aver compiuto in pochi giorni quel viaggio in cui il capitano Schalanvoff aveva circa un secolo fa impiegati parecchi anni. Come già abbiamo detto, la spedizione attende la bella stagione per proseguire il suo viaggio, che forse a quest'ora è già cominciato.

## FATTI DIVERSI

**Predizione.** — Stando al *Daily Telegraph* una lezione fatta alla università di Berlino dal professore DUBOIS REYMOND avrebbe prodotto una profonda sensazione fra le genti oltremarine che costituiscono le nazioni più

giovani dell'orbe terraqueo. La lezione del professore Dubois porta niente meno che questo terribile nome « LA FINE DEL MONDO! ».

Giusta la teoria del dotto professore, i movimenti degli astri tutti non sarebbero che il risultato del calore solare; ora, siccome il maggior pianeta perde ogni anno parte del suo potere riscaldante, i cultori delle scienze fisiche sarebbero stati in grado di convincersi, che nella bagatella di 17 milioni di anni il grande emissario del calore cesserà le sue funzioni!

Durante quel periodo di tempo la nostra terra diventerà ogni anno più fredda, ed i ghiacci polari s'avanzano annualmente verso l'equatore mentre le popolazioni andranno fuggendo dinnanzi ai medesimi, finchè cessi ogni vitalità sul nostro pianeta.

Come dicemmo, vuolsi che gli Americani si mostrino molto agitati da una simile predizione; veramente essa non è fatta per rallegrare nessuno; ma, fortunatamente, un motivo di consolazione ci rimane; quello dei 14 milioni d'anni prima del cataclismo finale e durante i quali avremo ogni agio di riflettere ai casi nostri.

**Spiegazione.** — Ad alcuni fra i benivoli nostri lettori è sembrato d'averci colti in contraddizione laddove, nello scorso numero della *Gazzetta*, facevamo buon viso alle due eccellenze di Eduardus, dopo di avere dichiarato qualche momento prima che volevamo prendere pel ciuffo il signor Edoardo.

A noi pare che tra Eduardus e Edoardo corra un differenza quale esiste appunto fra le persone che quei nomi rappresentano.

Mario e Marco, a cagion d'esempio, sono due nomi affini; ma il primo può designare tanto il fiero debellator de' Gimbri quanto il mite Mario Pagano; mentre il secondo può richiamare al pensiero l'insigne statista Minghetti, e servire eziandio a distinguere un'altra celebrità; l'asino di Pinta!

**Augurio.** — Sebbene la località della Ghinghetta ci sembri molto discosta, per stabilirvi il futuro asilo fröbeliano, pure ci associamo alla nostra consorella per far voti perchè si abbandoni l'idea di volerlo collocare sulla piazza del fieno.

Duolci però che l'ignoto benefattore non si sia attenuto al nostro progetto, ch'era quello di portare il nuovo Asilo nel locale del Dazio, e traslocare quest'ultimo alla Vinicola in vicinanza della stazione, dove troverebbe la sua sede razionale.

**Generosa azione.** — Un nostro patrizio sentendo come una povera ragazzina corresse grave rischio di perdere la vista, quando non le venissero prodigate le debite cure, s'incaricò di mantenerla e mandarla a sue spese nell'ospedale oftalmico Sperini, provvedendo la costei madre del danaro occorrente per accompagnare la sua creatura sino a destinazione. La gentile e benefica consorte del patrizio volle essa pure porgere il suo contributo a quella buon'opera, togliendo qualche cosa à ses épingles per ingrossare il peculio della povera madre, cui, dovendosi recare a Torino, pare di dovere intraprendere il viaggio di *circumnavigazione!*

**Avviso salutare.** — Il Nestore dei giornali liberali di Torino, quello che ha sempre strenuamente combattuto il clericalismo rina-

scente, la *Gazzetta del Popolo* racconta il fatto degli amministratori del pio Istituto degli orfani di Genova, i quali si rifiutarono di andare ad ossequiare le LL. MM. durante il loro soggiorno in quella città. A nostra volta possiamo accertare che molti prelati genovesi, durante i pochi giorni di quel soggiorno, avevano cercato ricovero fra noi e andavano pubblicamente dicendo che essi avevano momentaneamente lasciato Genova mal comportando la presenza colà di COLUI, che tanti guai cagiona alla chiesa!

**Pubblicazioni.** — Il bellissimo Giornale illustrato settimanale *La Valigia* di 16 pagine in gran formato edito a Milano dall'editore F. Garbini contiene queste settimana, le seguenti interessanti materie:

**Testo.** — Zanzibar — Escursione sotterranea: il carbon fossile — I cercatori d'oro: scene della vita in California (continuazione) — Invenzioni, scoperte, viaggi, ecc.

**Incisioni.** — Nave del Sultano di Zanzibar — Cortile del palazzo a Montoni — Miniere di carbon fossile in Pennsylvania — Spezzatura del minerale — I cercatori d'oro: scene della vita in California.

La *Rivista Illustrata* altro bellissimo giornale settimanale illustrato di 8 pagine dello stesso editore, contiene:

**Testo.** — Le nostre incisioni: Genova; l'Esposizione e il concorso Agrario della Liguria; Sezione degli equini e bovini; - Colti sul fatto! - Eugenia di Montijo, ex imperatrice dei Francesi - Il Castello di Stolzenfels — La settimana politica — Libri nuovi — 3, 4 e 7 (continuazione) — Mosaico — L'armi e la toga, racconto — Indovinello — Sciarade.

**Incisioni.** — Genova; l'Esposizione e il concorso Agrario della Liguria; Sezione degli equini e bovini (disegno del signor Q. CENNI da uno schizzo del nostro artista speciale signor A. DE MARZIO) — Colti sul fatto! — Eugenia di Montijo ex Imperatrice de' Francesi — Il castello di Stolzenfels — Rebus.

Il prezzo d'ogni numero è di soli cent. 10 e dell'abbonamento annuo L. 5 per ciascuno.

**Tandem gaudemus!** — Gli abitatori oltre le nuove terme in particolare, e generalmente tutti gli altri che sogliono o debbono recarsi per lo stradale dei bagni, saranno contenti del nuovo tratto di marciapiedi che il municipio ha fatto mettere in vicinanza dell'albergo del Pozzo. Per procedere ancora meglio sarebbe il caso, secondo nostro modo di vedere, di fare altrettanto dalla parte opposta.

Alcuni criticano l'esiguità del lavoro; ma noi che oramai sentiamo un po' del dottor Pangloss diceamo: meglio quello che niente e poi è già saputo che di lavori completi non ne avremo mai.

**Disideratum.** — Nei pressi della nuova fabbrica che si erige di rimpetto alla casa Caratti lungo il corso bagni, lo stradale è sempre ingombro da mucchi di materiali a grave pena dei passeggeri, i quali stretti al muro dalle vetture, vanno ad ogni istante in pericolo di essere schiacciati.

**Industria.** — Sentiamo con piacere che i ben noti fratelli Mure di Torino, fabbricanti di macchine agricole ed enologiche, premiati a tutte le esposizioni, hanno deciso di stabilire fra noi un deposito dei loro prodotti presso il signor Sgorlo Tomaso, presso del quale trovasi diggià la tanta accreditata fabbrica di acque gazose e minerali, oltre al suo stabilimento di scelti vini nazionali lodevolmente noti fra i consumatori.

## Asilo Infantile d'Acqui

È vacante un posto di Maestra con l'annuo stipendio di L. 500.

Presentare domande e titoli entro il corrente mese al Direttore Capo, Comendatore Furno.

## NUMERI DEL LOTTO

8 25 56 64 15